



Città di Borgomanero

REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI OPERE COMPORTANTI LA MANOMISSIONE DI SUOLO PUBBLICO

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 24 del 24 giugno 2019
Modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 15 del 29 aprile 2024

In vigore dal 29 aprile 2024



Città di Borgomanero

TITOLO I – NORME GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità

Art. 2 – Commissione Tecnica Comunale: composizione e attività

Art. 3 - Autorizzazioni e prescrizioni preliminari alla manomissione

Art. 4 - Situazioni di emergenza

Art. 5 - Richiesta di manomissione

Art. 6 – Garanzie

TITOLO II – PRESCRIZIONI E RESPONSABILITA'

Art. 7 – Modalità di corresponsione TOSAP

Art. 8 – Prescrizioni

Art. 9 - Responsabilità in capo ai richiedenti

Art. 10 – Conclusione dei lavori

TITOLO III – VERIFICHE E SANZIONI

Art. 11 - Azioni di verifica e controllo

Art. 12 - Violazioni regolamentari, sanzioni e penali

TITOLO IV – NORME PARTICOLARI E APPLICAZIONE

Art.13. – Nucleo Cittadino di Antico Impianto

Art.14. - Strade di recente asfaltatura

Art.15. - Norma di rinvio

ALLEGATO A – PRESCRIZIONI TECNICHE

ALLEGATO B – COSTI UNITARI E IMPORTI MINIMI



TITOLO I – NORME GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità

Il presente regolamento disciplina criteri e modalità di intervento per l'esecuzione di lavori su suolo e sottosuolo pubblici, richiamando i principi normativi vigenti in materia.

Con i termini 'suolo' e 'sottosuolo' si intendono gli spazi occupati dalla sede stradale e dalle relative pertinenze di esercizio costituenti parte integrante della strada o inserite permanentemente nella sede stradale, oltreché gli spazi pubblici occupati dai parchi, dai giardini e dalle altre aree verdi. Rientrano nella definizione di sede stradale e relative pertinenze, a mero titolo esemplificativo, i sedimi di vie, strade, piazze, slarghi, piste ciclabili e marciapiedi.

Le finalità principali del presente regolamento sono quelle di razionalizzare la posa e la gestione dei servizi tecnologici a rete, che richiedono la realizzazione di strutture sotterranee, nonché di rendere le lavorazioni compatibili con la regolare agibilità del traffico urbano, veicolare e pedonale, minimizzando il disagio nell'area interessata dai lavori, sia ai cittadini residenti sia ai fruitori occasionali.

Costituiscono oggetto regolamentare il coordinamento e le autorizzazioni per la manomissione di suolo pubblico richieste da soggetti, pubblici e privati, da Concessionari, Enti e Società erogatori e/o gestori di servizi pubblici, riguardanti:

1. l'esecuzione d'interventi di costruzione, allacciamenti, manutenzione e riparazione di reti di pubblico servizio, sia aeree sia sotterranee, che comportino qualsivoglia intervento su suolo e sottosuolo pubblici;
2. l'esecuzione di lavori di manomissione, scavo e conseguente ripristino finalizzati ad attività ed opere che, pur non coinvolgendo reti di pubblico servizio, ricadono in ogni caso su porzioni di suolo e sottosuolo pubblici.

Oltre a quanto previsto nel presente Regolamento, sarà cura del richiedente assicurare il pieno rispetto di ogni norma vigente afferente i lavori da realizzare e/o realizzati, compresi il Codice della strada e relativo Regolamento di attuazione, la disciplina sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e di cantiere.

Il regolamento si applica anche alle società di cui il Comune è socio di maggioranza o di minoranza.

Per gli interventi eseguiti direttamente dai Servizi comunali o da Ditte per conto del Comune che realizzano interventi nell'ambito stradale, il presente regolamento si applica limitatamente alle prescrizioni tecniche relative ai ripristini.



Città di Borgomanero

Art. 2 – Commissione Tecnica Comunale: composizione e attività

Viene istituita presso il Comune una Commissione Tecnica a cui dovranno partecipare stabilmente:

- a) rappresentanti del Comando di Polizia Locale;
- b) rappresentanti dei Servizi Comunali competenti in merito alla viabilità, alla manutenzione e progettazione stradale;
- c) rappresentanti dei principali concessionari erogatori di pubblici servizi.

Obiettivo prevalente della Commissione Tecnica è quello di coordinare e di programmare i vari interventi di sviluppo annuali delle reti che comportano manomissione del suolo pubblico eseguiti da soggetti privati e pubblici, Concessionari, Enti e Società erogatori e/o gestori di servizi pubblici.

La Commissione Tecnica si riunirà in relazione alla necessità di esaminare i programmi dei soggetti sopra citati.

Agli incontri della Commissione Tecnica potranno essere invitati rappresentanti di altri Servizi del Comune, di altri Concessionari, Enti e Società o anche soggetti privati interessati dalle manomissioni da esaminare.

Entro il mese di febbraio di ogni anno, i richiedenti dovranno consegnare al Comune di Borgomanero i programmi annuali di sviluppo corredati dal cronoprogramma degli interventi che verranno esaminati e valutati dalla Commissione Tecnica prima della relativa approvazione.

Gli allacciamenti alle utenze, gli interventi conseguenti a malfunzionamenti degli impianti e le manomissioni da parte di soggetti privati non sono assoggettabili a programmi annuali. I soggetti privati dovranno presentare istanza di manomissione suolo pubblico su apposita modulistica con apposizione della marca da bollo e preferibilmente tramite trasmissione telematica al servizio competente almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori.

Art. 3 - Autorizzazioni e prescrizioni preliminari alla manomissione

Prima dell'inizio di qualunque attività, fatta esclusione per i casi di emergenza di cui all'art. 4, i richiedenti dovranno presentare al Ufficio Protocollo del Comune una richiesta utilizzando l'apposita modulistica disponibile sul sito istituzionale.

Le domande pervenute incomplete dovranno essere integrate entro 3 giorni dalla comunicazione; trascorso tale termine la domanda verrà archiviata.

Le autorizzazioni alle manomissioni saranno rilasciate dalla Polizia Locale previo parere tecnico della Divisione Tecnica e del pagamento della tassa di occupazione Suolo Pubblico per le aree di cantiere per la durata dell'intervento, nonché della verifica del versamento a garanzia della corretta esecuzione dei ripristini.



Città di Borgomanero

L'atto di autorizzazione o copia conforme dello stesso deve essere tenuto nel luogo di lavoro e dovrà essere esibito agli agenti preposti alle verifiche.

Prima di iniziare i lavori il richiedente dovrà dare avviso a tutti gli altri Concessionari dei sottoservizi, eventualmente prendendo gli opportuni accordi affinché non vengano recati danneggiamenti a cavi, tubazioni e manufatti esistenti.

La data proposta di inizio dei lavori di manomissione e la sua durata deve essere sempre comunicata nella domanda in modo da poter individuare, anche in un secondo tempo, il richiedente che ha effettuato l'intervento.

Eventuali modifiche rispetto agli elaborati autorizzati dovranno essere preventivamente comunicate all'Area Tecnica e per l'approvazione al Comando di Polizia Locale e, nel caso in cui le modifiche siano sostanziali, occorrerà ottenere una nuova autorizzazione.

In caso di chiusura della carreggiata o dell'intera via il richiedente dovrà comunicare almeno 15 giorni prima tale necessità al Comando di Polizia Locale al fine di predisporre relativa ordinanza di modifica alla viabilità se necessaria, previo parere dell'Area tecnica - Lavori Pubblici.

Art. 4 - Situazioni di emergenza

Nei casi di emergenza per interventi urgenti determinati da eventi imprevisti ed imprevedibili derivanti da guasti o perdite che possano creare pericolo per la pubblica incolumità e arrecare danni alle cose, il richiedente potrà procedere all'esecuzione delle opere necessarie e al ripristino dello stato dei luoghi senza attendere il rilascio dell'autorizzazione definitiva, previa comunicazione di inizio lavori mediante mail a: urgenza.strade@comune.borgomanero.no.it

La comunicazione di inizio lavori deve includere le ragioni giustificative dell'urgenza nonché i nominativi e i recapiti telefonici del Direttore dei lavori, delle Imprese esecutrici e dei loro tecnici di cantiere responsabili dei lavori reperibili in qualsiasi momento.

Sono sanzionate le richieste di manomissione dichiarate urgenti qualora non sussistano reali condizioni di pericolo imminente e/o interruzione di un servizio pubblico.

Resta inteso che prima dell'inizio dei lavori vi sia il nulla osta da parte del Comune di Borgomanero.

Il richiedente responsabile dell'intervento, entro 5 giorni dal verificarsi della situazione di emergenza, ha l'obbligo di presentare domanda per il rilascio dell'autorizzazione in sanatoria, corredata di **tutta** la documentazione normalmente prescritta, completata da una documentazione fotografica ante e post intervento eseguito in stato di urgenza.

Qualora non venga presentata la domanda in sanatoria o non siano evidenti i caratteri di urgenza, i lavori saranno considerati a tutti gli effetti abusivamente realizzati, con tutto quanto ne consegue.



Città di Borgomanero

Ogni responsabilità civile e penale relativa ad incidenti causati da cedimenti del piano stradale determinati da guasti o da perdite di sottoservizi è da attribuirsi esclusivamente al richiedente.

Art. 5 - Richiesta di manomissione

I richiedenti, - almeno 15 giorni prima dell'inizio lavori, devono inoltrare la richiesta di manomissione di suolo pubblico in marca da bollo finalizzata ad ottenere l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori. La domanda dovrà contenere:

- a) nome del richiedente;
- b) impresa che realizzerà l'intervento e nominativo del direttore tecnico;
- c) data proposta di inizio dei lavori e durata prevista;
- d) relazione descrittiva dell'intervento e/o dei lavori- (lavori di scavo per la posa di sottoservizi o di altre infrastrutture, indicazione delle dimensioni dello scavo e del tracciato proposto con riferimento a precisi capisaldi);
- e) la necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del transito viario;
- f) l'originale del versamento della Tassa di Occupazione Suolo Pubblico e versamento o polizza fideiussoria a garanzia della corretta esecuzione dei ripristini;
- g) altre eventuali informazioni e/o richieste necessarie alla realizzazione dell'intervento.

Il richiedente dovrà fornire a proprie spese il rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione, eventualmente richiesto dal comune.

La documentazione riguardante l'autorizzazione alle manomissioni sarà valutata dagli uffici competenti entro 15 giorni dal ricevimento della domanda, trascorsi i quali l'istanza si intenderà rigettata.

L'autorizzazione del Comune è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi e con l'obbligo del richiedente di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati.

Art. 6 - Garanzie

Prima del rilascio dell'autorizzazione, i richiedenti dovranno presentare idonea cauzione o polizza fideiussoria- rilasciata da istituto bancario o assicurativo volta ad assicurare la corretta esecuzione dei lavori e l'esatto adempimento delle prescrizioni tecniche, secondo le modalità di seguito definite. Gli importi sono stabiliti nell'allegato B.

Tale garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività (entro 15 giorni) a semplice richiesta scritta del Comune.

Lo svincolo della garanzia potrà essere accettato dopo ai ripristini definitivi effettuati, nel limite massimo dell'80% entro 30 giorni dalla richiesta.



Città di Borgomanero

Nel caso di interventi ripetitivi da parte del medesimo richiedente, sarà possibile prevedere una garanzia cumulativa per tutti gli interventi da realizzare.

Nel caso di interventi saltuari, il richiedente dovrà presentare una garanzia per ogni singolo lavoro.

Il Comune procederà ad escutere la polizza e/o il deposito cauzionale nei seguenti casi:

- nel caso in cui dall'azione od omissione del soggetto autorizzato derivi grave pericolo per l'incolumità pubblica, l'Amministrazione comunale procederà senza alcun preavviso all'eliminazione dello stato di pericolo, con successivo recupero in danno delle spese sostenute;
- in caso di minore pericolo, previo invio di specifica nota al soggetto autorizzato, che entro 5 giorni dovrà obbligatoriamente eliminare il pericolo riscontrato. Trascorso tale periodo l'Amministrazione è autorizzata ad intervenire d'ufficio per l'eliminazione del pericolo, con il recupero in danno delle spese sostenute;
- nelle ipotesi di ripristini non conformi alle specifiche tecniche predisposte dall'Amministrazione, e contenute nel presente Regolamento e nell'atto autorizzativo.

Qualora, nel caso in cui sopraggiungessero criticità non prevedibili al momento del perfezionamento dell'autorizzazione, l'importo determinato fosse inferiore a quello necessario per la garanzia di tutti i ripristini il richiedente dovrà provvedere ad adeguarlo secondo le indicazioni fornite dal Comune.

Fino all'avvenuto adeguamento della garanzia, il Comune non rilascerà alcuna ulteriore autorizzazione al richiedente.

Solo a conclusione delle lavorazioni, dopo aver espletato le fasi di verifica da parte del servizio competente, potrà essere autorizzato lo svincolo della garanzia.



Città di Borgomanero

TITOLO II – PRESCRIZIONI E RESPONSABILITÀ

Art. 7 – Modalità di corresponsione TOSAP

Per quanto riguarda la corresponsione della TOSAP, il pagamento della stessa dovrà avvenire all'atto della presentazione dell'istanza e comunque prima del rilascio dell'autorizzazione.

Art. 8 – Prescrizioni

I richiedenti hanno l'obbligo di osservare le condizioni e le prescrizioni imposte dall'Ente proprietario per la conservazione della strada e per la sicurezza della circolazione.

Il personale del servizio competente, che è tenuto alla sorveglianza sul corretto andamento dei lavori autorizzati, avrà la facoltà di dare al richiedente (o alla Ditta esecutrice incaricata dallo stesso) disposizioni in merito all'esecuzione dei lavori di scavo, di reinterro e di ripristino.

Il richiedente (o la Ditta esecutrice incaricata dallo stesso) è tenuto a fornire al personale tecnico comunale tutta la documentazione e le informazioni riguardanti la lavorazione.

Le infrastrutture posate nel sottosuolo sono di proprietà dei richiedenti o dei concessionari che sono responsabili della manutenzione e ne devono curare nel tempo la corretta conservazione.

Salvo diversa specifica richiesta dell'Amministrazione Comunale il richiedente è tenuto a rimuovere, a sue spese, le infrastrutture dismesse con l'obbligo del perfetto ed immediato ripristino della sovrastruttura stradale.

I richiedenti sono tenuti a provvedere, a loro totale onere, allo spostamento, sia provvisorio che definitivo, dei sottoservizi qualora per comprovate esigenze della viabilità si renda necessario modificare o spostare, su apposite sedi messe a disposizione dall'ente proprietario della strada, le opere e gli impianti esistenti, l'onere relativo allo spostamento dell'impianto è a carico del gestore del pubblico servizio; i termini e le modalità per l'esecuzione dei lavori sono previamente concordati tra le parti, temperando i rispettivi interessi pubblici perseguiti. In caso di ritardo ingiustificato, il gestore del pubblico servizio è tenuto a risarcire i danni e a corrispondere le eventuali penali fissate nelle specifiche convenzioni, così come previsto anche dal C.d.S. all'art. 28.

L'Amministrazione Comunale, per esigenze proprie di interesse generale, può chiedere al richiedente di inserire negli scavi degli interventi autorizzati, delle polifore passacavi compresi eventuali realizzazioni di pozzetti e/o di opere ausiliarie, valutando l'eventuale importo da corrispondere sulla base del Prezziario Regionale per le opere pubbliche.



Città di Borgomanero

I ripristini, sia provvisorio sia definitivo, dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui all'Allegato A del presente regolamento, salvo diverse indicazioni impartite dalla Giunta Comunale per specifici casi.

In caso di situazioni particolari le modalità di ripristino potranno essere modificate a giudizio esclusivo degli uffici competenti, che ne daranno comunicazione al richiedente in sede di rilascio dell'autorizzazione.

L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di sospendere o rinviare l'esecuzione di taluni lavori, anche se già autorizzati, per causa di pubblica necessità e di rinviare gli interventi di ripristino definitivo dopo l'esecuzione di altri interventi di manomissione.

Art. 9 - Responsabilità in capo ai richiedenti

Dalla data di inizio lavori della manomissione fino alla riconsegna al Comune a seguito del ripristino definitivo verificato dal servizio competente, i sedimi sono in carico al richiedente titolare dell'autorizzazione rilasciata, che ricopre il ruolo di '*Committente*' ai sensi del D.Lgs.81/2008.

Ogni più ampia responsabilità per qualsiasi evento di danno a terzi che si dovesse verificare in dipendenza della manomissione del suolo pubblico, nonché della buona esecuzione finale, ricadrà esclusivamente sul Concessionario restando perciò il Comune totalmente esonerato ed altresì sollevato ed indenne da ogni pretesa e domanda risarcitoria eventualmente formulata nei suoi confronti dai terzi stessi.

Per una durata di 1 anno, dopo la consegna delle aree di cantiere al Comune o fino al ripristino definitivo se a carico del Comune di Borgomanero, il Concessionario sarà altresì ritenuto responsabile dei lavori eseguiti ed obbligato ad ogni intervento che si rendesse necessario durante questo periodo, diversamente sarà ad esso addebitato.

Il Comune resterà totalmente esonerato ed altresì manlevato ed indenne da ogni pretesa e domanda risarcitoria eventualmente formulata nei suoi confronti dai terzi stessi.

Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni alle tubazioni o ai pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche o degli impianti di Pubblica Illuminazione o altre reti tecnologiche di pubblico servizio, dovrà essere reso edotto al più presto il personale del servizio competente.

Il concessionario dovrà provvedere al più presto a ripristinare quanto danneggiato utilizzando tecnologie e materiali non difforni da quelle in uso, eseguendo i lavori a regola d'arte come disposto dal Comune.

Il richiedente è comunque responsabile del mantenimento e della conservazione delle opere e degli impianti in assoggettamento alla strada, compresi i manufatti collegati (quali pozzetti di ispezione, chiusini, passid'uomo, accessi alle camere interrato, ecc...), nel rispetto delle prescrizioni impartite dal Comune.

Il Comune non ha responsabilità alcuna in merito al rispetto delle leggi in materia di antinfortunistica, di sicurezza sui cantieri mobili e in relazione alle normative vigenti generali e specifiche, a cui in qualsiasi caso è dovuto il rispetto per la realizzazione dell'opera autorizzata: tutte le responsabilità ricadono esclusivamente sul richiedente.

Art. 10 – Conclusione dei lavori

Alla conclusione dei lavori il richiedente dovrà consegnare al Comune, per ogni lavoro realizzato, la certificazione di conformità alle prescrizioni sulle manomissioni e sui ripristini contenute nel presente regolamento, nelle prescrizioni tecniche e nell'atto di autorizzazione. La certificazione potrà essere cumulativa per più interventi riconducibili allo stesso atto di autorizzazione oppure alla stessa tipologia di intervento eseguita in località diverse.

Dopo la comunicazione di ultimazione dei lavori da parte del richiedente il Comune potrà effettuare un sopralluogo per verificare lo stato del ripristino e la rispondenza con quanto prescritto.

A lavori ultimati per i nuovi interventi, l'Amministrazione Comunale potrà richiedere la fornitura degli elaborati con l'indicazione quotata dell'ingombro, ad eccezione degli enti che debbano mantenere per legge il segreto d'ufficio.

Il Concessionario a richiesta dell'Amministrazione dovrà far collaudare con prove di laboratorio, le opere di ripristino, e le relative spese saranno a suo carico.

Nel caso di esito sfavorevole delle prove, il richiedente dovrà provvedere, entro un termine fissato dal servizio competente, al rifacimento del ripristino e/o del riempimento degli scavi.

TITOLO III – VERIFICHE E SANZIONI

Art. 11 - Azioni di verifica e controllo

Il Comune, attraverso il personale del servizio competente, potrà sempre verificare durante l'esecuzione dei lavori l'osservanza delle prescrizioni tecniche contenute nel presente regolamento e provvederà a segnalare al Comando di Polizia Locale le relative violazioni.

Il Comando di Polizia Locale verificherà l'osservanza delle condizioni generali di sicurezza stradale prescritte dal Codice e dal Regolamento Stradale e dal Decreto Ministeriale in materia di cantieristica stradale, nonché delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo.



Città di Borgomanero

Art. 12 - Violazioni regolamentari, sanzioni e penali

Nel periodo intercorrente dalla consegna delle aree fino alla conclusione dei lavori, chiunque non osservi le prescrizioni indicate nell'autorizzazione, nel presente regolamento e nelle prescrizioni tecniche è soggetto alle sanzioni previste dalle normative vigenti, oltre alla sospensione di ogni attività fino all'attuazione delle prescrizioni violate.

Nel caso in cui gli scavi interrotti a seguito della sospensione o della revoca, creino pericolo o grave disagio alla normale circolazione veicolare o pedonale, il Comune si riserva di procedere direttamente alla loro esecuzione addebitandone i costi al richiedente valutati secondo il prezziario regionale vigente al momento dell'esecuzione dei lavori oltre all'applicazione della relativa sanzione.

Qualora dopo la conclusione dei lavori, si verificassero dei vizi di esecuzione certi e ben circoscritti, il Comune potrà far ripristinare le parti non regolarmente eseguite dal richiedente o in caso di inadempienza, da propria ditta appaltatrice con l'addebito dei relativi costi al richiedente stesso. Una comunicazione a mezzo PEC da parte del servizio competente, avrà valore di messa in mora del richiedente stesso e consentirà di attivare l'impresa comunale per l'esecuzione del ripristino.

La valutazione dei costi sarà effettuata sulla scorta dei prezzi contenuti nel Prezziario Regionale vigente al momento dell'esecuzione dei lavori, eventualmente aggiungendo le opportune sanzioni e penali. Per interventi di limitata entità i costi saranno valutati in economia.

L'Autorità comunale notifica al contravventore l'ammontare delle spese sostenute, ingiungendo al medesimo di rimborsare al Comune le stesse entro quindici giorni dalla notifica.

Ove tale termine decorra inutilmente, salve restando eventuali disposizioni speciali di legge, le spese saranno rimosse coattivamente secondo la procedura di legge.

TITOLO IV – NORME PARTICOLARI E APPLICAZIONE

Art.13. – Nucleo Cittadino di Antico Impianto

Nel periodo compreso tra il giorno 04 dicembre e il giorno 10 gennaio le vie comprese nell'area del Nucleo Cittadino di Antico Impianto non dovranno essere interessate da alcuna manomissione e i lavori precedentemente iniziati dovranno essere conclusi entro l'inizio di tale periodo.



Città di Borgomanero

Art.14. - Strade di recente asfaltatura

Sulle strade interessate da nuove asfaltature da parte del Comune non saranno rilasciate autorizzazioni di manomissione prima dei due anni dal collaudo/certificato di regolare esecuzione salvo urgenze dimostrate ed inderogabili, in quest'ultimo caso il ripristino dovrà essere per parte carreggiata se longitudinale, o effettuato con fresatrice se trasversale a non -meno di 10 metri.

Art.15. - Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni previste dalle leggi vigenti.

In caso di rilevanti interventi di sviluppo infrastrutturale, per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento, sarà possibile disciplinare diversamente tramite apposita convenzione.



ALLEGATO A - PRESCRIZIONI TECNICHE

1 - Disposizioni di carattere generale

I lavori di manomissione e ripristino dovranno iniziare ed essere condotti secondo le tempistiche concordate con la Commissione Tecnica Comunale ed indicate sulla richiesta di manomissione; dovranno inoltre essere programmati e condotti in modo da intralciare il meno possibile la circolazione stradale e le attività circostanti (scuole, attività commerciali, ecc.). I lavori di ripristino dovranno essere eseguiti da operatori qualificati per le categorie “opere generali” (OG3) o comunque in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dalla normativa vigente.

Ciascun Concessionario in quanto committente dei lavori dovrà attenersi ai disposti del D. lvo 81/2008 e alle indicazioni imposte dal proprio responsabile della sicurezza.

Qualora, a giudizio dell'Amministrazione Comunale, l'impresa esecutrice dovesse condurre i lavori in modo non confacente, il concessionario si impegna a sospendere immediatamente i lavori, a provvedere a proprie spese al rifacimento dei lavori secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico Comunale e, se ciò non venisse ancora rispettato, a sostituire l'impresa esecutrice entro 48 ore dalla richiesta.

Durante l'esecuzione del lavoro dovranno essere predisposti a cura e sotto la responsabilità del Concessionario sia la segnaletica stradale di preavviso di lavori in corso sia i ripari della zona stradale in cui viene effettuato l'intervento, secondo i disposti del D. lvo 30/04/92 n° 285 “Nuovo Codice della Strada”, D.P.R. 16/1 2/92 n° 492 “Regolamento di Esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada”, nonché nel rispetto degli schemi riportati nel Decreto Ministeriale 10/07/2002 – Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo e del Decreto Interministeriale del 04/03/2013.

I segnali ed i ripari dovranno essere visibili a conveniente distanza e dovranno essere mantenuti in buono stato fino all'ultimazione del ripristino definitivo.

La segnaletica dovrà essere rimossa al termine del cantiere e, se necessario, ripristinata quella preesistente.

Secondo le disposizioni che il Comando di Polizia Locale emanerà in proposito, dovranno anche essere eventualmente collocati tutti gli opportuni segnali di preavviso e di deviazione con l'indicazione dei percorsi alternativi per la viabilità e, se del caso, per i pedoni.

I lavori relativi ad ogni singolo intervento, comprensivi di ripristino definitivo, dovranno essere ultimati entro il tempo indicato nella richiesta di manomissione.

Se adeguatamente motivate, nonché tempestivamente e formalmente segnalate, potranno essere concesse proroghe ai lavori.

E' obbligo del Concessionario effettuare il ripristino stradale in due fasi: una immediata, denominata "provvisoria", e una differita nel tempo, denominata "definitiva" che dovrà essere realizzata non prima di 90 giorni dalla sistemazione provvisoria. Il ripristino provvisorio dovrà garantire nel tempo la percorribilità degli utenti in sicurezza. A tal proposito non verranno concesse proroghe sui tempi intercorrenti tra il termine del ripristino provvisorio ed il completamento del ripristino definitivo.

In caso di riapertura alla circolazione con ripristino "provvisorio", sulla pavimentazione dovrà essere posto un contrassegno indelebile identificativo, per consentire l'immediata individuazione della Società/Ente responsabile del lavoro.

Il ripristino è da ritenersi ultimato soltanto dopo la ricollocazione della segnaletica verticale, dei paletti e delle transenne, dei dissuasori di sosta eventualmente rimossi dai marciapiedi, dall'esecuzione della sigillatura e della tracciatura della segnaletica orizzontale. La segnaletica suddetta deve essere ritracciata in modo completo anche se il ripristino ne ha interessato solo una parte (linee di arresto o di 'dare precedenza', strisce pedonali, ecc.).

Qualora i lavori non fossero ultimati o non fossero eseguiti entro i termini previsti verranno applicate le penali previste dal Regolamento.

Dalla data di consegna delle aree alla ripresa in carico da parte del Comune, il Concessionario è responsabile della tenuta del cantiere e dovrà controllare che lo stato dei sedimi stradali manomessi non arrechino pericolo ai pedoni ed alla viabilità, oltre a mantenerli in buono stato di ordine e pulizia. Qualora cedimenti interessassero i sedimi stradali manomessi, ogni intervento provvisorio di sicurezza alla viabilità pubblica e privata competerà esclusivamente ai Concessionari che dovranno intervenire nel modo più sollecito.

A tale scopo il Concessionario è tenuto a predisporre un servizio di reperibilità, con personale e mezzi idonei, sull'arco delle 24 ore nei giorni feriali e festivi per organizzare ed effettuare l'intervento urgente entro un'ora dalla chiamata da parte del Comune di Borgomanero.

I numeri telefonici di riferimento dovranno essere indicati nella richiesta di autorizzazione.

Ogni responsabilità civile e penale relativa ad incidenti causati da cedimenti del piano stradale è da attribuirsi esclusivamente ai Concessionari.

In caso di inadempienza interverrà il Comune con strutture proprie o con imprese appaltatrici, addebitando al Concessionario, oltre al costo dell'intervento, la sanzione prevista dal Regolamento.

Se i sedimi di un tratto di strada sono interessati da manomissioni da parte di più committenti, questi dovranno eseguire gli interventi in maniera coordinata al fine di realizzare un solo ripristino definitivo. In questo caso il Comune provvederà a concordare con le società interessate la soluzione di ripristino definitivo tecnicamente più idonea e le relative dimensioni o ad assumere direttamente l'onere del ripristino definitivo secondo quanto previsto nel Regolamento.

Per alcuni interventi di carattere speciale (zone centrali – vie o corsi con traffico veicolare molto intenso), il Comando di Polizia Locale può chiedere orari particolari di intervento secondo le esigenze. Inoltre per la realizzazione di alcuni interventi di manomissione può essere richiesta la disponibilità all'impresa di lavorare nei giorni festivi.

Poiché nella realizzazione delle infrastrutture vengono collocati chiusini per l'accesso, gestione e la manutenzione alle reti, si evidenzia che tali manufatti sono parte integrante dell'impianto autorizzato e quindi i Concessionari stessi sono tenuti alla loro puntuale manutenzione sollevando il Comune da ogni responsabilità civile e/o penale per gli eventuali danni causati da rotture, cedimenti, sbriciolamento particolare della bitumatura nelle immediate vicinanze della manomissione, movimenti, dislivelli e asperità che possano cagionare rumori molesti.

Tutti i Concessionari hanno l'obbligo di mantenere in quota i chiusini appartenenti ad altri gestori nelle aree interessate da interventi di ripristino definitivo, previa comunicazione al proprietario della presenza dei chiusini sull'area di manomissione.

Il concessionario è tenuto, su segnalazione degli uffici competenti, in caso di inconvenienti relativi ai suddetti manufatti ad intervenire tempestivamente con proprie strutture alla risoluzione degli stessi entro e non oltre le 48 ore dalla richiesta. In caso di inadempienza l'intervento sarà eseguito direttamente dal Comune, con addebito dei costi al Concessionario, come indicato nel Regolamento.

Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni ai cordoli, alle tubazioni, ai pozzetti o ad altri manufatti esistenti del Comune o di altri Enti gestori di pubblici servizi e di privati, dovranno essere immediatamente informati i diretti interessati e l'Ufficio Tecnico Comunale.

In ogni caso il Concessionario dovrà immediatamente provvedere ad una riparazione provvisoria delle tubazioni manomesse.

Nel caso di tubazioni private si dovrà informare il proprietario o l'amministratore dello stabile.

Qualora venissero denunciati anche dopo il ripristino definitivo danni ed in particolare infiltrazioni d'acqua negli stabili, conseguenti a manomissione del suolo pubblico, con danneggiamento di scarichi d'acqua piovana od altro, sia le opere di ripristino dei manufatti e della pavimentazione stradale che il risarcimento del danno sono a carico del Concessionario titolare della manomissione, nel rispetto del termine di prescrizione decennale di cui all'articolo 2946 del Codice Civile.

Il Concessionario dovrà provvedere nel minor tempo possibile a ripristinare i manufatti danneggiati eseguendo i lavori a regola d'arte nonché utilizzando tecnologie e materiali conformi a quelli in uso al Comune e agli Enti proprietari.

Eventuali elementi rotti o danneggiati (cordoni, guide, etc...) durante la loro rimozione oppure durante le lavorazioni dovranno essere sostituiti con altri di nuovo apporto e posati nel rispetto dei rispettivi piani, allineamenti, etc..

I suddetti elementi potranno essere forniti direttamente dal Concessionario, previa approvazione da parte del Comune, oppure forniti direttamente dal Comune che ne addebiterà il relativo costo al Concessionario.

2 - Disposizioni tecniche per le manomissioni

Il Concessionario dovrà usare la massima diligenza affinché tutti i lavori siano eseguiti a perfetta regola d'arte.

Durante l'esecuzione dei lavori, compreso il periodo intercorrente tra l'eventuale ripristino provvisorio e quello definitivo, non si dovranno generare cedimenti o distacchi anche parziali delle pavimentazioni o dei riempimenti, tali da costituire pericolo per gli utenti della strada.

I materiali impiegati sia per la costruzione di manufatti sia per i ripristini stradali dovranno rispondere a requisiti accettati e approvati dal servizio competente, che avrà la facoltà di richiedere, in corso di esecuzione, campioni di materiali da inviare, a cura e spese del Concessionario, presso Istituti o Laboratori specializzati e ufficialmente riconosciuti per effettuare le opportune analisi.

Qualora, ad insindacabile giudizio del servizio competente, i materiali non venissero riconosciuti idonei, il Concessionario è tenuto al rifacimento del ripristino.

La manomissione, l'esecuzione e la sistemazione degli scavi dovranno essere eseguiti a cura e spese del Concessionario secondo le seguenti prescrizioni tecniche:

- Taglio dello strato in conglomerato bituminoso mediante taglierina a disco idonea onde non provocare slabbrature, rotture laterali e per avere il profilo continuo dello scavo.
- In alternativa per interventi in luoghi dove la pavimentazione è diversa dallo strato in conglomerato bituminoso si provvederà con idonei mezzi a rimuovere pietre, cordoli e cubetti, etc. lungo una linea ideale più uniforme possibile.
- Esecuzione dello scavo a mano o con idonei mezzi meccanici atti ad effettuare una sezione utile e continua il più geometrica possibile, evitando di formare movimenti franosi e di intaccare l'integrità delle opere, pozzetti, tubi, cavi e sotto servizi esistenti.
- Nell'esecuzione dei lavori è tassativamente vietato l'uso di mezzi meccanici cingolati non previsti di idonei copricingoli.
- Tutto il materiale risultante dagli scavi e non reimpiegabile sarà trasportato alle discariche autorizzate. Tale onere sarà a carico del Concessionario.

I materiali costituenti le pavimentazioni e le loro fondazioni, se sono reimpiegabili (porfidi, cordonature, pietre, etc.) saranno collocati in prossimità dello scavo, se possibile o comunque custoditi a cura del Concessionario, per il loro riutilizzo.

Se la manomissione interessa sedimi ove sono presenti sensori (spire), di traffico o di altra natura, devono essere presi accordi cautelativi con il Comune.

Se la manomissione interessasse strade private o vicinali, gli scavi devono salvaguardare i diritti di terzi, che dovranno essere preventivamente informati dei lavori.

Se la manomissione interessa la posa di infrastrutture digitali sono consentite tecnologie di scavo a limitato impatto ambientale quali ad esempio la perforazione orizzontale, la minitrinca ecc.

La manomissione in caso di area vincolata sarà subordinata al rilascio dello specifico nulla osta emesso dai competenti uffici comunali così come il posizionamento degli armadietti stradali.

Fermo restando il rispetto delle norme urbanistiche in materia tutti i manufatti di servizio, sia realizzati in opera che prefabbricati, dovranno essere della migliore qualità e costruiti a perfetta regola d'arte, senza screpolature, sbavature e privi di porosità. In particolare:



Città di Borgomanero

- potrà essere autorizzata la posa di pozzetti di raccordo di dimensioni non superiori a m 1.20 di lato e provvisti di chiusino in ghisa per portata di classe D Norma UNI EN 124 anche se insistenti sul marciapiede. Per dimensioni superiori dovrà essere richiesta particolare autorizzazione. Il numero dei manufatti dovrà essere ogni volta il più ridotto possibile e concordato ogni volta con il servizio competente;
- per tutti gli armadietti, colonnine, ecc da collocarsi sopra il suolo pubblico dovrà essere presentata di volta in volta domanda di autorizzazione e comunque la loro posizione dovrà integrarsi con l'ambiente vicino ed approvata dal servizio competente; occorrerà che tali cassonetti oltre a dover rispettare tutte le prescrizioni contenute nel regolamento comunale edilizio vigente, non dovranno costituire intralcio alla circolazione sui marciapiedi lasciando il passaggio libero per almeno 1,20 ml sgombro da ogni ostacolo e dovrà comunque essere sempre valutata preventivamente la possibilità del rinterro dello stesso; in ogni caso il loro posizionamento, sarà valutato preventivamente dagli uffici comunali competenti

Dovrà essere garantita la continuità degli accessi carrai e pedonali ai fabbricati ed agli immobili, nonché la sicurezza del transito pedonale qualora i lavori siano eseguiti sulle banchine o sui marciapiedi.

3 - Disposizioni tecniche per la colmataura degli scavi, per il ripristino provvisorio e per il ripristino definitivo

La colmataura degli scavi tradizionali, il ripristino provvisorio e le eventuali ricariche dovranno essere generalmente eseguite dal Concessionario secondo i tempi fissati dall' autorizzazione, secondo quanto di seguito indicato.

Per il riempimento dovrà essere impiegato materiale arido selezionato e costipato con idonee attrezzature e/o:

- Sabbia 0-2 monogranulare naturale o di frantoio
Classificazione CNR – UNI 10006 = A3
- Ghiaione in natura <Tout – Venant > 0-100
Classificazione CNR – UNI 10006 = Al-a
- Misto granulare frantumato stabilizzato 0-40 Classificazione CNR- UNI 10006 = Al-a
- Misto granulare frantumato stabilizzato a calce o cemento Classificazione CRN-UNI 10006 = Al – a



Città di Borgomanero

- Conglomerato bituminoso per strato di usura 0/12
- Conglomerato bituminoso per strato di binder 0/20

Qualora il servizio competente lo richieda, prima di iniziare i lavori il Concessionario dovrà presentare idonea certificazione di qualità e composizione dei materiali che intende impiegare per l'accettazione (sabbie, ghiaione in natura, stabilizzati, conglomerati bituminosi, etc.)

Se poi nel corso dei lavori, si ravvisasse l'opportunità di controllare la corrispondenza fra i materiali impiegati e le certificazioni presentate, potranno essere richieste analisi di laboratorio con costi a carico del Concessionario.

I reinterri, ad eccezione dello strato corrispondente alla pavimentazione saranno eseguiti nel modo seguente:

1. qualora la tecnica di posa lo prescriva, sul fondo dello scavo verrà steso uno strato di sabbia costipata dello spessore medio di cm. 10 in modo che la superficie risulti piana. Su tale fondo saranno collocate le tubazioni, i cavi, i pezzi speciali etc.
2. le tubazioni verranno successivamente rivestite con un adeguato strato di materiale arido tipo misto granulare stabilizzato. Il servizio competente potrà eventualmente richiedere l'uso di un ricoprimento specifico per l'eliminazione dei cedimenti verticali e laterali della superficie stradale, con un impasto autolivellante composto di sabbia, cemento tipo 325 in quantità di 50 Kg/mc e additivi, ad eccezione dei casi in cui l'uso di tale materiale sia vietato da specifiche disposizioni di legge in materia. Nel caso in cui precise normative tecniche impongano la posa delle canalizzazioni con sabbia, dovrà essere predisposto un opportuno geotessile di contenimento per impedire il rifluimento della sabbia di ricoprimento. Dovranno essere presi tutti i necessari accorgimenti affinché il ripristino avvenga a regola d'arte con uno spessore attorno alle tubazioni non inferiore a cm. 15, evitando accuratamente la formazione di cavità o vuoti, lo spostamento della canalizzazione dalla direttrice prevista eventualmente ancorandola ove necessario con selle, puntoni, forcelle, etc.
3. Per il riempimento dello scavo, dovrà essere utilizzato solamente materiale idoneo di nuovo apporto. Potrà anche essere consentito il riutilizzo di materiale di recupero, ma solo se di materiale idoneo e simile al materiale arido stabilizzato e previo nulla osta dell'ufficio tecnico comunale.
4. Il materiale, come descritto dovrà essere impiegato per tutta la profondità dello scavo e steso a strati, compattandolo, con spessore non superiore a cm. 30 con un adeguato innaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali che dovrà essere eseguito con attrezzi idonei (piastre vibranti, rulli o simili). L'amministrazione potrà richiedere per particolari condizioni di traffico e per tutti gli scavi trasversali in sede stradale o su pista ciclabile, che l'ultimo strato di almeno cm. 40, sia eseguito con eventuale materiale stabilizzato con l'aggiunta di calce idraulica in ragione di 70 Kg/mc.

5. Dopo il primo strato dovrà essere inserito un apposito nastro segnaletico colorato indicante il tipo di sottoservizio.

Per quanto riguarda la sistemazione provvisoria delle pavimentazioni:

- nel caso di strade bitumate, prima della stesa del tappeto definitivo, lo scavo dovrà essere colmato con uno strato superficiale provvisorio di conglomerato bituminoso di granulometria 0/20, di spessore all'incirca di cm. 20, costituito da materiali - tipo binder - che offrano un grado di compattezza tale da evitare il suo spargimento sulla carreggiata circostante al passaggio del transito veicolare;
- nel caso di pavimentazione di porfido-ciottolo-pietra, prima del ripristino definitivo della pavimentazione dovrà essere realizzato un massetto di cemento – magrone - di spessore di 10 cm. L'impresa avrà cura di ricaricare lo scavo man mano che, a causa dei successivi assestamenti, si verificassero cali del materiale di riempimento. Tali eventuali ricariche saranno eseguite impiegando idonei materiali come descritto nelle schede, a completa cura e spesa del Concessionario.

Il Concessionario avrà comunque cura della buona tenuta dei riempimenti eseguiti e del materiale di superficie finché non saranno eseguite le opere di ripristino definitive e sarà comunque responsabile verso l'Ente proprietario della strada e verso gli utenti della medesima.

Dovrà essere assicurata tutta la necessaria segnaletica fino a quando non si sarà provveduto alla stesa della pavimentazione finale.

A scavo ultimato e costipato, nella stagione opportuna e comunque dopo almeno 90 gg dal ripristino provvisorio, in modo da consentire l'assestamento definitivo dello scavo, si dovrà procedere alla sistemazione definitiva della pavimentazione, ad esclusione dei periodi dal 1 novembre al 31 marzo. Resta inteso che al termine di tale periodo di esclusione i ripristini devono essere effettuati entro 30 gg.

Con riferimento agli scavi di tipo tradizionale, il ripristino definitivo del corpo stradale dovrà avvenire, oltre alla sede dello scavo, anche in corrispondenza della zona attigua per un metro oltre al margine dello stesso, per conservare la continuità e l'integrità della pavimentazione stradale.

I lavori di pavimentazione dovranno essere completati nei termini contenuti nell'atto autorizzativo. La conclusione dei lavori dovrà essere comunicata al servizio competente per la conseguente verifica.

Per le piazze, le banchine pedonali, marciapiedi e per le piste ciclabili (basolati, acciottolati, pietrame, lastre, porfidi, bitumati, masselli in cemento, etc.) il ripristino dovrà uniformarsi al tipo di pavimentazione esistente; la pavimentazione in macadam ordinario o in terra battuta mista a ghiaia sarà ripristinata col medesimo materiale utilizzato per riempire gli scavi.

Per quanto riguarda il ripristino definitivo dei marciapiedi e delle piste ciclabili, il materiale dovrà essere ricollocato allo stesso livello della pavimentazione circostante e l'intervento dovrà interessare

una larghezza di almeno tre volte quella dello scavo e comunque non dovrà essere inferiore a m. 2 per i marciapiedi e a m. 2,50 per le piste ciclabili. Qualora il marciapiede avesse una larghezza superiore a m 2 il ripristino verrà definito di volta in volta. Per i marciapiedi in conglomerato bitumoso, previa demolizione completa di tutto il sedime, dovrà essere eseguito un massetto di sottofondo di circa cm. 10 in calcestruzzo a q.li 2/mc. di cemento tipo 3,25 con interposta rete elettrosaldata ed una successiva stesa di un tappeto di conglomerato bitumoso 0/4 dello spessore di cm. 3 costipato, per la larghezza pari a quella del marciapiede. Nel caso in cui lo scavo venga eseguito ad una distanza inferiore a m 0,50 dal bordo si dovranno rimuovere e riposizionare le cordone su una fondazione in calcestruzzo.

Per quanto riguarda il ripristino definitivo delle pavimentazioni stradali in conglomerato bituminoso verrà effettuato con la stesa di un manto di usura dello spessore, a costipamento avvenuto, di cm 3 di conglomerato bitumoso chiuso con pezzatura compresa tra 0/6 e 0/8 mm.

Per gli scavi di tipo tradizionale eseguiti lungo la direttrice stradale, salvo diverse indicazioni impartite dall' Amministrazione Comunale per specifici casi, dovranno essere rispettate ciascuna delle seguenti prescrizioni:

- il tappeto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di un metro per parte oltre lo scavo e comunque non inferiore a m 2,50 previa fresatura di pari larghezza e spessore del manto esistente;
- per sezioni stradali di larghezza inferiore o uguale a m 4 dovrà essere ribitumata l'intera larghezza della sezione stradale;
- per sezioni stradali comprese tra i 4 e i 7 m dovrà essere ribitumata la larghezza di mezza sezione stradale.

Per gli scavi eseguiti perpendicolarmente all'asse stradale, salvo diverse indicazioni impartite dal servizio competente al momento del rilascio del parere per l'autorizzazione, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- il tappeto di usura in conglomerato bitumoso 0/6 – 0/8, dovrà essere steso per una superficie pari a un metro per parte oltre la larghezza dello scavo e comunque non inferiore a m 2,5, previa fresatura di pari lunghezza e spessore del manto;
- particolare attenzione dovrà essere posta fra il dislivello della pavimentazione esistente e quella del ripristino che non dovrà mai essere superiore a cm 1;
- qualora i ripristini trasversali distino fra loro una distanza inferiore o pari a m 5 si dovrà provvedere alla stesa del manto stesso anche nel tratto compreso tra i due ripristini successivi degli attraversamenti, anche se preesistenti o appartenenti agli Enti;
- sulle arterie principali e di grande traffico potrà essere imposta la bitumatura per una larghezza di m 5 per parte rispetto allo scavo originario onde evitare danni provocati alla struttura stradale dai sobbalzi dei mezzi pesanti.

Il ripristino definitivo di pavimentazione in porfido, pietra o autobloccante, a seguito di scavo tradizionale, dovrà essere effettuato immediatamente dopo l'effettuazione dello scavo stesso mediante il costipamento del terreno, la stesura di cm. 30 di materiale arido selezionato e la posa di cm. 10 di conglomerato cementizio e/o bituminoso a serraggio della pavimentazione circostante. Il ripristino definitivo verrà eseguito a cura dell'amministrazione comunale, previo versamento di garanzia di cui all'art. 6 del Regolamento e dell'Allegato B.

Nel tempo intercorrente tra il ripristino provvisorio e il ripristino definitivo, sarà ritenuto responsabile degli eventuali cedimenti il titolare dell'autorizzazione per un tempo massimo di mesi 12.

Ogniquale volta dovesse essere riaperto un tratto di area stradale, si dovrà provvedere al ripristino della segnaletica orizzontale e verticale manomessa in seguito all'esecuzione degli scavi, anche qualora si intervenisse con ricariche successive.

Il Concessionario dovrà trasportare a proprie spese alle discariche tutti i materiali residui, dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dei lavori.

4 - Specifiche tecniche per scavi e ripristini per la posa di infrastrutture digitali

Le infrastrutture digitali devono prioritariamente essere installate in alloggiamenti già disponibili ed appositamente predisposti nelle sedi infrastrutturali stradali oppure in cunicoli, pozzetti, cavidotti e intercapedini già utilizzati per il passaggio di altri sottoservizi, purché compatibili con le rispettive specifiche norme di settore.

In assenza di alloggiamenti disponibili si deve prevedere un'idonea struttura di contenimento tale da consentire in modo agevole l'inserimento e/o lo sfilamento dei cavi, utilizzando tutti gli accorgimenti affinché non si verifichino cedimenti del corpo stradale, conformemente a quanto previsto all'art. 3 del Decreto Ministeriale 01/10/2013, vengano salvaguardate altre opere strutturali e i sottoservizi esistenti, non vengano compromesse le condizioni di sicurezza della strada (in particolar modo il funzionamento dei dispositivi di ritenuta eventualmente presenti).

In tutte le tipologie di strada, fatta eccezione per quelle con pavimentazioni particolarmente pregiate, la realizzazione degli alloggiamenti viene effettuata preferibilmente impiegando tecnologie a limitato impatto ambientale, come ad esempio la minitrinca o la perforazione orizzontale, rispetto allo scavo tradizionale e il posizionamento preferibile è all'esterno della carreggiata stradale, nella parte più esterna della banchina o in subordine nel marciapiede, come da indicazioni contenute nell'art. 4 del citato decreto.



Città di Borgomanero

Le infrastrutture digitali sono poste in opera nella fascia di pertinenza, esternamente alla banchina.

Solo nel caso di comprovata ed assoluta mancanza di spazio o non idoneità della fascia di pertinenza esternamente alla banchina, a causa della presenza di vincoli o altri sottoservizi, le infrastrutture digitali possono essere inserite all'interno della piattaforma, e prioritariamente nella banchina. I pozzetti, i chiusini e le camerette dovranno essere collocati esternamente alla piattaforma stradale.

La posizione e la modalità di realizzazione della minitrincea dovranno essere concordate con il Comune di Borgomanero.

Le infrastrutture digitali possono essere installate mediante minitrincea, secondo le seguenti indicazioni:

- in banchina non pavimentata ad una distanza di $L > 25$ cm dalla parte bitumata, ad una profondità tale da garantire un ricoprimento minimo di 25 cm;
- sotto il marciapiede, ad una profondità tale da garantire un ricoprimento minimo di 25 cm o in subordine
- in piattaforma pavimentata in ambito urbano, ad una profondità tale da garantire sempre un ricoprimento minimo di 35 cm;
- in piattaforma pavimentata in ambito extra urbano, ad una profondità superiore allo spessore della sovrastruttura stradale e tale da garantire sempre un ricoprimento minimo di 40 cm.

Per la realizzazione della minitrincea, l'estradosso della struttura di contenimento dell'infrastruttura digitale deve essere:

- almeno 25 cm. sotto il piano di calpestio, nel caso di posizionamento in banchina non pavimentata e mar-ciapiede;
- almeno 40 cm. sotto il piano di calpestio, e comunque sempre al di sotto della sovrastruttura stradale, nel caso di piattaforma pavimentata e in carreggiata.

La modalità di ripristino a seguito di posa delle infrastrutture digitali tramite minitrincea dovrà essere:

- quando la minitrincea è ubicata esternamente alla carreggiata su aree non pavimentate, dovrà essere realizzato il ripristino dello stato dei luoghi con materiale analogo al preesistente;
- quando la minitrincea è ubicata esternamente alla carreggiata, ovvero in banchina o nelle aree di sosta, il riempimento dello scavo dovrà essere realizzato con uno strato di almeno 10/15 cm di materiale arido selezionato o altro materiale idoneo (previo nulla osta dell'ufficio tecnico); uno strato di 7/8 cm di conglomerato bituminoso tipo binder; strato di usura ripristinato con materiali aventi caratteristiche fisiche e meccaniche equivalenti a quelle dello strato originario al fine di garantire la continuità delle prestazioni della sovrastruttura in termini di portanza, aderenza, elasticità e permeabilità, nel caso di strada in asfalto il tappetino di usura dovrà essere di 3 cm;



Città di Borgomanero

- quando la minitrincea è ubicata in carreggiata, il riempimento dello scavo dovrà essere realizzato con uno strato di almeno 25/30 cm di materiale arido selezionato o altro materiale idoneo (previo nulla osta dell'ufficio tecnico); uno strato di 7/8 cm di conglomerato bituminoso tipo binder; strato di usura, nel caso di strada in asfalto il tappetino di usura dovrà essere di 3 cm; gli strati di binder e di usura devono essere ripristinati con materiali aventi caratteristiche fisiche e meccaniche equivalenti a quelle dello strato originario, per una fascia, posta a cavallo dello scavo, di larghezza pari a tre volte la larghezza dello scavo stesso se in ambito urbano, pari a cinque volte quella dello scavo in ambito extra urbano; in tutti i casi non potrà essere inferiore a 50 cm. e, in caso di intervento su marciapiede di 150 cm., per tutta la larghezza del marciapiede stesso.

La configurazione finale del piano viabile, a seguito del ripristino, non deve presentare alcun dislivello sia in direzione longitudinale sia in direzione trasversale, rispetto alla configurazione originaria, senza alcuna difformità altimetrica rispetto al piano stradale.

Nel caso in cui l'intervento in minitrincea avvenga su un'infrastruttura stradale nella quale, per il tratto inte-ressato, sono stati eseguiti lavori di realizzazione o di rifacimento dello strato di usura nei dodici mesi antece-denti la presentazione della richiesta di manomissione, il ripristino degli strati di binder e tappeto d'usura dovrà essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo.

La segnaletica interessata dalle operazioni di scavo e ripristino o comunque danneggiata a seguito dei lavori, deve essere ripristinata con adeguati materiali che garantiscano i medesimi requisiti della segnaletica preesistente.

Microtrincea:

Lo scavo in microtrincea dovrà essere possibilmente fuori dalla carreggiata, qualora questa condizione non sia possibile, il taglio dovrà essere a non meno di cm. 40 dalla fine dell'asfalto; nel caso in cui il manto di asfalto finisca contro un manufatto, (muro, marciapiede ecc.) il taglio può essere ridotto a 20 cm. L'estradosso di posa dovrà essere non inferiore a 15 cm. I ripristini dovranno seguire le prescrizioni contenute nel caso di minitrincea.

ALLEGATO B – COSTI UNITARI E IMPORTI MINIMI

Prima del rilascio dell'autorizzazione, i richiedenti dovranno presentare idonea polizza fideiussoria rilasciata da istituto bancario o assicurativo volta ad assicurare la corretta esecuzione dei lavori e l'esatto adempimento delle prescrizioni tecniche, secondo le modalità di seguito definite. Per interventi interessanti aree di superficie inferiore ai 20 mq. sarà possibile prestare la garanzia tramite deposito cauzionale.

Importi da applicare nelle polizze fideiussorie/depositi cauzionali o qualora si intendesse delegare il comune di Borgomanero al ripristino definitivo quale onere di rimborso:

Interventi su strade e marciapiedi bitumati:

- Da 0 a 3 ml: € 400 + iva
- Da 0 a 6 ml: € 550 + iva
- Da 0 a 9 ml: € 700 + iva
- Oltre i 9 ml: si aggiunge € 100 + iva al ml

Interventi su strade con lastra di pietra, porfido, ciottoli e autobloccanti

- € 250 al ml + iva

Interventi sui quattro corsi cittadini (Garibaldi, Roma, Mazzini e Cavour) in porfido

- € 500 al ml + iva

Interventi sui quattro corsi cittadini (Garibaldi, Roma, Mazzini e Cavour) in lastre

- € 1.000 al ml + iva

Con riferimento ai lavori di ripristino definitivo su strade in pietra, porfido, ciottoli e autobloccanti provvederà allo stesso esclusivamente il Comune di Borgomanero, previa verifica della somma versata quale onere di rimborso.

Per quanto riguarda gli scavi particolari effettuati per la posa di infrastrutture digitali gli importi sono così definiti:

Per interventi esterni alla carreggiata su aree non pavimentate

- € 20 al ml con un minimo di € 400

Per interventi su piattaforma pavimentata

- € 100 al ml con un minimo di € 400



Città di Borgomanero

Gli importi costituenti il presente articolo potranno essere aggiornati negli anni con una delibera della Giunta Comunale.